

VERBALE N. 21 del 17 maggio 2024

Il giorno 17 maggio 2024, alle ore 9,45, il Collegio dei Revisori di ARPAT si è riunito presso la sede dell'Agenzia. Sono presenti tutti i componenti dell'organo di controllo. Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Con decreto del Direttore generale n. 95 del 10.05.2024, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22/06/2009, il Bilancio di esercizio 2023, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario e corredato dalla Rendicontazione degli investimenti, dalla Relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio e dalla Rendicontazione annuale delle attività del 2023. Il giorno stesso dell'adozione, il decreto del bilancio con la documentazione di cui sopra è stato inviato ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi potuto visionare gli elaborati e pertanto alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa conformi a quelli previsti dai nuovi principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto. Questi nuovi principi contabili sono stati applicati ai bilanci consuntivi dell'Agenzia a partire dal 2019.

Il Collegio ha esaminato insieme ai documenti che formano il Bilancio, la Relazione del Direttore generale al bilancio di esercizio, la Rendicontazione annuale delle attività e la Rendicontazione degli investimenti.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I documenti del bilancio includono inoltre il rendiconto finanziario che descrive analiticamente i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione del 2023 e un conto economico che riporta il confronto con i dati del bilancio preventivo e le relative variazioni.

Il Bilancio presenta un risultato economico pari ad euro 1.064.347 di utile.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31/12/2023 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	Δ	Δ%
Attività				
Immobilizzazioni	24.864.185	24.684.395	179.790	0,73%
Attivo circolante	30.793.161	30.196.356	596.805	1,98%
Ratei e risconti attivi	293.922	94.919	199.003	209,66%
Totale attivo	55.951.268	54.975.670	975.598	1,77%
Passività				
Patrimonio netto	24.646.140	29.510.398	-4.864.258	-16,48%
Fondi	8.610.127	7.259.860	1.350.267	18,60%
Debiti	13.561.005	12.197.153	1.363.852	11,18%
Ratei e risconti passivi	9.133.996	6.008.259	3.125.737	52,02%
Totale passivo	55.951.268	54.975.670	975.598	1,77%

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Δ	Δ%
Valore della produzione	53.276.265	53.783.064	-506.799	-0,94%
Costo della produzione	50.610.730	47.652.683	2.958.047	6,21%
			0	
<i>Differenza</i>	<i>2.665.535</i>	<i>6.130.381</i>	-3.464.846	-56,52%
Proventi ed oneri finanziari	747.792	69.868	677.924	970,29%
			0	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>3.413.327</i>	<i>6.200.249</i>	-2.786.922	-44,95%
Imposte dell'esercizio	2.348.980	2.205.184	143.796	6,52%
Utile/Perdita d'esercizio	1.064.347	3.995.065	-2.930.718	-73,36%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente sulle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 139.482 e presenta un decremento del 17,67% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Le

Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota pari al 0,56% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2023.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati dell'Agenzia conferiti dalla Regione sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate applicando le percentuali di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%. Per i beni di valore unitario non superiore a euro 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di euro 24.701.140 in aumento del 0,86% rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 99,34% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2023.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (euro 477);
- partecipazione in Assoarpa (euro 2.941);
- depositi cauzionali (euro 20.145)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di euro 23.563, invariato rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,09% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria, materiale di consumo informatico e dispositivi di protezione individuale presenti a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a euro 474.554, in aumento del 17,99% rispetto all'esercizio precedente. Le Rimanenze rappresentano l'1,54% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a euro 5.974.732 ed è in aumento del 195,83% rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei crediti nei confronti della Regione Toscana, pari a euro 2.717.083, è stato riscontrato con i competenti uffici regionali e quadrato con la contabilità regionale. Inoltre, questo importo è stato asseverato da questo Collegio dei revisori che ha verificato i saldi della contabilità dell'Agenzia. Nella nota integrativa è riportata un'apposita tabella con il dettaglio dei crediti nei confronti della Regione Toscana con il riferimento al decreto regionale di impegno.

I crediti nei confronti di altri enti pubblici includono alcuni importi rilevanti relativi all'attuazione di investimenti del PNC (Piano Nazionale Complementare) nell'ambito del PNRR che sono stati realizzati e rendicontati nel 2023 e pagati nei primi mesi del 2024.

I crediti rappresentano il 19,40% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31/12/2023 sono relative esclusivamente al saldo del c/c presso l'Istituto cassiere e risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dall'Istituto cassiere stesso.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a euro 24.343.875 e risultano in diminuzione di euro 3.430.628 (-12,35%) rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide rappresentano il 79,06% dell'Attivo circolante. Questa disponibilità è stata accumulata nel corso degli anni prevalentemente tramite autofinanziamento da ammortamenti e potrà essere utilizzata per fare ulteriori investimenti in lavori e attrezzature.

Ratei e risconti Attivi

I Ratei e Risconti attivi sono stati determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a euro 293.922 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2023 risulta pari a euro 24.646.140 e rappresenta il 44,05% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce: in incremento, l'utile del 2023 (euro 1.064.347) e la destinazione a riserva legale delle quote, pari al 20%, dell'utile del 2021 e del 2022 (euro 1.482.154); in riduzione, l'utile del 2021 e 2022 (Euro 7.410.759) che per la quota pari all'80% è stato rimborsato nel 2023 alla Regione Toscana.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a euro 12.100.698. Il valore delle riserve è pari ad euro 11.477.595.

La riserva legale è costituita dalla quota pari al 20% dell'utile destinato a riserva dal 2007 fino al 2023, periodo dal quale l'Agenzia ha sempre avuto utili.

Nella nota integrativa, nell'apposito prospetto, viene esposto il dettaglio delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni avvenute nel corso del 2023.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Il loro ammontare al 31/12/2023 è di euro 8.610.127 e rappresentano il 15,39% del Passivo dello Stato patrimoniale.

Al 31/12/2023 sono presenti:

- il fondo per contenziosi, pari a euro 2.129.274, che è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause relative allo svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere l'accantonamento nella misura esistente;
- il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari a euro 225.291, relativo a quanto accantonato fino al 31.12.2011 per il fondo ex art. 150 LR 51/1989 relativamente al personale dell'Agenzia trasferito dalla Regione Toscana. Dal 2012, non essendo più previsto questo trattamento, le movimentazioni del fondo sono relative soltanto all'utilizzo per i pensionamenti. Nel 2023 il fondo in questione è stato utilizzato per pensionamenti di dipendenti che hanno diritto a percepire questo trattamento di quiescenza;
- il fondo per contrattazione di II livello del comparto e della dirigenza, pari a euro 4.435.951, relativo ai "Fondi contrattuali" residui al 31/12/2023 da erogare nell'anno successivo. Nella nota integrativa è presente una tabella che fornisce il dettaglio dei "Fondi contrattuali" per comparto e dirigenza con evidenziazione del "fondo", "speso" e "residuo". L'ammontare del fondo include anche gli oneri riflessi per euro 827.430 ed IRAP per euro 270.389;
- il fondo per rinnovi contrattuali, pari a euro 1.819.611, relativo alle risorse stimate per il rinnovo dei contratti di lavoro già scaduti. In particolare, l'ammontare del fondo è necessario per considerare l'onere dei contratti del comparto (CCNL 2022-2024, quota 2023), della dirigenza sanitaria (CCNL 2022-2024, quota 2023) e della dirigenza PTA (professionale, tecnica e amministrativa) (CCNL 2019-2021 e CCNL 2022-2024, quota 2023 per entrambi i contratti).

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a euro 13.561.005. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 11,18% e rappresentano

il 24,24% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti risconti passivi per euro 9.133.996 che rappresentano quote di ricavi da differire agli esercizi successivi. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione è pari a euro 53.276.265 e presenta una riduzione dello 0,94% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante l'attività dell'Agenzia, sono pari a euro 48.408.613 e presentano un aumento di euro 270.385 rispetto all'anno precedente. Nella relazione del Direttore generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

La voce del valore della produzione "Altri ricavi e proventi" include anche sopravvenienze attive per euro 88.712, fra le quali sono presenti, per euro 74.615, rimborsi per IMU di anni precedenti avvenuti nel 2023 dopo la conclusione a favore dell'Agenzia del contenzioso con alcuni comuni toscani, caratterizzate dalla rilevanza e non ricorrenza che è opportuno evidenziare.

I costi della produzione ammontano a euro 50.610.730, con un incremento del 6,21% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2023 è pari a 631 unità (55 per la dirigenza e 576 per il comparto). In termini di variazione numerica del personale si registra un aumento di n. 2 unità rispetto al 31/12/2022, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a +10 unità nella dirigenza e -8 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a euro 35.490.741, ed è aumentato di euro 1.744.723 (5,17%) rispetto al 2022.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2023 rispetto al 2016 presenta una riduzione, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 5,50%, quindi il parametro in base al quale il costo del personale del 2023 non deve essere superiore a quello del 2016 è rispettato.

Il costo del personale include:

- l'ammontare residuo dei fondi contrattuali per la contrattazione di II livello al 31.12.2023, e relativi oneri riflessi;
- l'accantonamento del costo stimato per il rinnovo del CCNL 2022-2024, quota 2023, del comparto;

- l'accantonamento del costo stimato per i rinnovi dei CCNL 2019-2021 e CCNL 2022-2024, quota 2023, per entrambi i contratti, della dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa (PTA);
- l'accantonamento del costo stimato per il rinnovo del CCNL 2022-2024, quota 2023, della dirigenza sanitaria.

A gennaio 2024 è stato rinnovato il CCNL 2019-2021 della dirigenza sanitaria quindi la quota di costo di competenza del 2023 è stata rilevata nel costo del personale mentre per la quota di costo relativa al periodo 2019 – 2022 è stato utilizzato l'apposito accantonamento. Il costo di questo contratto è risultato superiore per euro 346.605 rispetto all'accantonamento ed è quindi stata rilevata una sopravvenienza passiva per questo ammontare, da considerarsi eccezionale e non ricorrente.

Nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per contenziosi, ritenendo che suo ammontare sia adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2023 non sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi ammonta a euro 62.340.

Nel 2023, per l'effetto combinato della disponibilità nel c/c dell'Istituto cassiere e dell'incremento dei tassi d'interesse attivi, la voce proventi ed oneri finanziari ha presentato un saldo positivo di euro 747.792, in forte incremento rispetto a quello dell'anno precedente (+ euro 677.924).

Considerata la DGRT n. 50 del 09/02/2016, avente per oggetto: "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", che stabilisce, in materia di destinazione dell'utile, quanto segue:

- la costituzione di una riserva legale da destinare alla copertura di perdite future mediante l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la restituzione alla Regione Toscana della quota parte di utile che residua oltre l'accantonamento del 20% di tale utile;
- la Regione Toscana potrà successivamente disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività;

il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di destinazione dell'utile del 2023 contenuta nella nota integrativa del bilancio che prevede:

- quota del 20% pari a euro 212.869 - da destinare a riserva legale per la copertura di eventuali perdite future;
- quota restante dell'80% pari a euro 851.478 - da restituire alla Regione Toscana con successiva richiesta di riassegnazione all'Agenzia per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - software per le autorizzazioni on line delle stazioni 5G, per euro 98.877;

- rinnovo delle apparecchiature per la rete regionale della qualità dell'aria, per euro 350.000;
- apparecchiature per dosaggi isotopici, per euro 402.601.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno 2023 ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice civile e dalla LR 30/2009, durante le quali ha potuto constatare la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, nonché della corretta tenuta della contabilità.

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza degli adempimenti fiscali e previdenziali e la tenuta dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori presenti nella cassa economale e ha verificato la corrispondenza del saldo del c/c dell'Istituto cassiere con la contabilità dell'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente.

Le verifiche effettuate dal Collegio sono riportate nel libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili e non sono state constatate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, con l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno, sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come rappresentazione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ritiene di aver acquisito tutti gli elementi necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio consuntivo dell'Agenzia al 31/12/2023.

La verifica ha termine alle ore 10,55 circa. Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alessandro Pacchini

Componente: Rag. Alessandro Coppari

Componente: Dott. Maurizio Masini

Firenze, 17.05.2024